



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)

2024

Determinazione del 21 aprile 2026, n. 75



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)

Relatore: Primo Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 aprile 2026;

Composta dai magistrati

Presidente della Sezione Antonello COLOSIMO

Presidenti di sezione Pino ZINGALE
Antonio ATTANASIO

Consiglieri Luigi DE LEVERANO
Marcella PAPA

Primi Referendari Daniela CIMMINO
Marco CAVALLARO
Alessandra MOLINA
Pierlorenzo CAMPA

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la determinazione n. 79 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), costituito ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto degli artt. 3, comma 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e 6, comma 7, dello stesso d.lgs. n. 103 del 1996;

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE
Alessandra Molina
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositata in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO ORDINAMENTALE	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE.....	6
4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA	8
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE	10
6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	11
6.1 Gestione previdenziale.....	11
6.2 Gestione assistenziale.....	15
6.3 Gestione patrimoniale-finanziaria.....	17
7. L'ORDINAMENTO CONTABILE	23
8. IL BILANCIO CONSUNTIVO	24
8.1 Lo stato patrimoniale	24
8.1.1 Attivo dello stato patrimoniale	26
8.1.2 Stato patrimoniale passivo	28
8.2 Il conto economico	29
8.3 Il rendiconto finanziario	35
8.4 Il bilancio tecnico	37
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi per gli organi	5
Tabella 2 - Costi organi	5
Tabella 3 - Consistenza del personale	6
Tabella 4 - Costo del personale in servizio	6
Tabella 5 - Trattamento economico del Direttore generale	7
Tabella 6 - Costi per incarichi esterni	8
Tabella 7 - Indice demografico	11
Tabella 8 - Contribuzioni di competenza	12
Tabella 9 - Contributi soggettivi	13
Tabella 10 - Prestazioni pensionistiche	13
Tabella 11 - Analisi prestazioni pensionistiche	14
Tabella 12 - Saldo gestione previdenziale	14
Tabella 13 - Contributi di maternità	14
Tabella 14 - Saldo della gestione maternità	15
Tabella 15 - Prestazioni assistenziali	16
Tabella 16 - Saldo gestione assistenziale	17
Tabella 17 - Analisi di portafoglio	20
Tabella 18 - Gestione altri titoli non immobilizzati	21
Tabella 19 - Valore medio e rendimenti della gestione finanziaria	21
Tabella 20 - Rendimento contabile della gestione mobiliare	22
Tabella 21 - Risultanze dello stato patrimoniale	24
Tabella 22 - Stato patrimoniale	25
Tabella 23 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza	26
Tabella 24 - Conto economico <i>ex d.m. Mef 27 marzo 2013</i>	30
Tabella 25 - Proventi fiscali e parafiscali	31
Tabella 26 - Altri ricavi e proventi	31
Tabella 27 - Erogazione servizi istituzionali	32
Tabella 28 - Altri accantonamenti	32
Tabella 29 - Altri oneri diversi di gestione	33
Tabella 30 - Gestione finanziaria in conto economico	34
Tabella 31 - Partite straordinarie	35
Tabella 32 - Rendiconto finanziario	36

NOTA METODOLOGICA SULL'ESPOSIZIONE DEI DATI NELLE TABELLE

- 1) Gli importi indicati possono essere frutto di arrotondamenti, ai fini della coerenza con la documentazione ufficiale di bilancio.
- 2) Nelle variazioni percentuali, ai fini della facilitazione della lettura in colonna:
 - a) il segno della variazione è il medesimo della variazione assoluta (viene utilizzato come divisore il valore assoluto dell'importo iniziale);
 - b) in caso di valore iniziale pari a zero, la variazione percentuale indicata con il valore "100" ha funzione puramente simbolica.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) per l'esercizio 2024, con notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, che ha riguardato l'esercizio 2023 (deliberazione n. 72 del 5 giugno 2025), è stato pubblicato in Atti parlamentari – XIX legislatura – doc. XV, n. 392.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

L'Enpab ha sede in Roma, svolge la sua attività nell'intero territorio nazionale ed è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'organizzazione, nonché i criteri e le modalità di gestione, sono disciplinati dalle norme di riforma del sistema previdenziale introdotte con la legge 8 agosto 1995, n. 335, dal citato d.lgs. n. 103 del 1996 e, in via sussidiaria, dalle norme del codice civile in materia di fondazioni.

Lo statuto, risalente al 1997, è stato più volte modificato. Con decreto interministeriale del 20 giugno 2024 sono state approvate le modifiche in ultimo deliberate dall'Ente, adattando i riferimenti all'Ordine dei biologi secondo la distinzione fra Federazione nazionale e Ordini regionali.

L'Ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, o sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità, nonché delle pensioni ai superstiti.

L'Enpab concorre altresì alla realizzazione delle forme pensionistiche complementari, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a interventi assistenziali.

Per lo svolgimento di tutti i compiti istituzionali, l'Ente si avvale delle contribuzioni degli iscritti.

L'Ente è stato soggetto fino al 2019 alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione, versando all'erario ogni anno la quota pari al 15 per cento dell'ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi parametrata all'anno 2010. Dall'anno 2020, non ha più effettuato tale versamento in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 - confermato dall'art. 1, comma 601, della l. 27

dicembre 2019, n. 160 - il legislatore ha statuito che agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le citate norme di contenimento delle spese, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Si osserva che non è risultato ancora completato, nel corso dell'esercizio in esame, l'*iter* di approvazione dello schema di decreto del Mef, da adottare di concerto con il Mlps sentita la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), recante, ai sensi dell'articolo 14, c. 3, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla l. 13 luglio 2011, n. 111, disposizioni riguardanti gli enti previdenziali, in materia di investimenti, conflitti di interessi e banca depositaria.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i piani annuali degli indicatori e i risultati attesi di bilancio, le relazioni del Collegio sindacale e le deliberazioni adottate da questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Quanto ai controlli interni, con delibera del 27 febbraio 2025, l'Ente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc), in conformità ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nominando l'Organismo di vigilanza (Odv).

Con stessa deliberazione il Consiglio di amministrazione ha deciso - con specifico riferimento alla procedura per la gestione del patrimonio - di istituzionalizzare la funzione di *internal audit* delegandola dapprima alla direzione generale e, successivamente, individuando una risorsa interna.

L'Ente, inoltre, ha adottato una procedura interna di *whistleblowing* in conformità al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e al proprio Mogc, che prevede diversi canali anonimi (accessibili dal sito *web* dell'Enpab), attraverso cui è possibile segnalare condotte illecite, violazioni del codice etico e dello stesso Mogc, nonché comportamenti non conformi alle procedure dell'Ente. La gestione delle segnalazioni è affidata all'Organismo di vigilanza.

In merito ai progetti PNRR e PNC, in occasione dei monitoraggi periodici effettuati da questa Sezione, l'Ente ha sempre comunicato di non partecipare ad alcuna attività, né direttamente né in collaborazione con altri soggetti.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente:

- il Consiglio di indirizzo generale (Cig);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente);
- il Collegio dei sindaci (organo di controllo interno).

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello statuto dell'Ente, il Consiglio di indirizzo generale è composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente con arrotondamento massimo a 50 unità. Esso dura in carica cinque anni e i componenti sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi. Al Consiglio di indirizzo generale sono assegnate dallo statuto funzioni di indirizzo e decisionali.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, il Consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e ciascun consigliere può essere eletto per non più di tre mandati consecutivi. Esso è composto da cinque membri elettivi, tra cui sono eletti, con durata quinquennale, il Presidente e il Vicepresidente. Al Consiglio di amministrazione sono riconosciute funzioni decisionali di tipo operativo-gestionale.

Il Collegio dei sindaci - nominato con delibera del Consiglio di indirizzo generale - è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali un membro effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente sono nominati in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, un ulteriore membro effettivo e uno supplente sono nominati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze e gli altri componenti, effettivi e supplenti, sono eletti tra professionisti iscritti nel Registro dei revisori contabili. Esso è l'organo di controllo interno e resta in carica per la durata di cinque anni.

Sulla struttura, sulle funzioni e sulle competenze degli organi dell'Ente, la Sezione ha riferito in precedenza.

Nel mese di ottobre 2020 si sono svolte le elezioni dei componenti del Cda e del Cig in carica nell'esercizio in esame, che si sono insediati il 14 dicembre 2020. In data 21 dicembre 2020 il Cig ha poi adottato la delibera di nomina del nuovo Collegio sindacale.

Gli organi sono stati poi rinnovati nelle elezioni del 17,18 e 19 ottobre 2025 e si sono insediati l'11 dicembre 2025.

Come si evince nella tabella che segue, nell'esercizio in esame, i compensi e i gettoni di presenza spettanti agli organi, già stabiliti con delibera del Cig del 22 dicembre 2021, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi per gli organi

	2023	2024
Presidente del Consiglio di amministrazione	120.000	120.000
Vicepresidente del Consiglio di amministrazione	48.000	48.000
Componenti del Consiglio di amministrazione	28.800	28.800
Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (Cig)	30.000	30.000
Componenti del Consiglio di indirizzo generale (Cig)	21.600	21.600
Presidente del Collegio sindacale	27.600	27.600
Sindaci effettivi	21.600	21.600
Gettoni di presenza	326	326

Fonte: dati Enpab

La tabella seguente riporta, invece, le singole voci di costo che compongono i costi generali sostenuti per gli organi, rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 2 - Costi organi

	2023	2024	Variaz. %
Compensi organi Ente	873.865	864.169	-1,11
Gettoni di presenza	181.535	185.028	1,92
Rimborsi spese	106.494	105.082	-1,33
Totale	1.161.894	1.154.279	-0,66

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il costo complessivo per gli organi risulta in diminuzione dello 0,66 per cento; sono, infatti, diminuite tutte le voci di costo a eccezione dei gettoni di presenza.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE

Nell'esercizio in esame, la consistenza del personale è complessivamente invariata rispetto al 2023, sebbene ne sia mutata la composizione.

Tabella 3 - Consistenza del personale

Categoria	Numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre	
	2023	2024
Dirigenti	4	3
Quadri	6	6
Area A	11	15
Area B	7	4
Area C	1	1
Totale	29	29

Fonte: dati Enpab

Durante l'esercizio in esame, si registra la cessazione (a partire da ottobre 2024) di un dirigente, per dimissioni volontarie, oltre all'assunzione di un dipendente di area A (a partire da luglio 2024) e al passaggio di area (da B ad A) di tre dipendenti.

Al personale è applicato il Ccnl per i dipendenti degli enti privatizzati *ex* d.lgs. n. 509 del 1994; nel dicembre 2019, detto contratto è stato rinnovato per il triennio 2019-2021 e per la parte economica, per il triennio 2022-2024, in data 21 dicembre 2022. Relativamente al personale dirigente, trova applicazione il Ccnl 12 febbraio 2020, per il periodo 2019-2024, come modificato dall'accordo di rinnovo del 16 gennaio 2023.

Tabella 4 - Costo del personale in servizio

	2023	2024	Variaz. %
Stipendi e salari	2.029.115	2.054.758	1,26
Oneri sociali	595.998	603.275	1,22
Accantonamento Tfr	129.513	136.939	5,73
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	106.600	104.439	-2,03
Totale costo del lavoro	2.861.226	2.899.411	1,33
Personale in servizio al 31 dicembre	29	29	0
Costo del lavoro unitario medio	98.663	99.980	1,33

Fonte: dati Enpab

Nell'anno in esame i costi per il personale in servizio risultano in aumento, passando da euro 2.861.226 a euro 2.899.411 (+1,33 per cento), per effetto dei passaggi d'area effettuati nell'esercizio.

Tabella 5 - Trattamento economico del Direttore generale

	2023	2024	Variaz. %
Trattamento economico di base	194.690	191.908	-1,43
Indennità di dirigenza (10% indennità minima prevista dal Ccnl)	19.469	19.191	-1,43
Premio di risultato (22% componente oggettiva +10% componente soggettiva deliberata dal Cda a dicembre attestato il raggiungimento del risultato)	68.531	67.552	-1,43
Totale	282.690	278.651	-1,43

Fonte: dati Enpab

Ai sensi del Ccnl vigente *ratione temporis*, nell'esercizio in esame al Direttore generale, oltre al trattamento economico di base, sono stati corrisposti l'indennità minima di dirigenza, nonché un premio di risultato che l'Ente riferisce di aver erogato all'esito della valutazione positiva riscontrata in riferimento all'attività svolta in relazione alle azioni che hanno interessato il suo Ufficio nel periodo di riferimento.

4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA

Nella seguente tabella, si riportano i costi complessivi per gli incarichi esterni conferiti dall'Ente nel 2024, in raffronto con il 2023.

Tabella 6 - Costi per incarichi esterni

	2023		2024		Variaz. % (Totali)
<i>Consulenze legali e notarili</i>					
Spese notarili			4.287		
Spese per assistenza legale	69.864		14.487		
Totale consulenze legali e notarili		69.864		18.774	-73,13
<i>Consulenze amministrative</i>					
Onorari per consulenza fiscale e del lavoro	44.588		44.398		
Totale consulenze amministrative		44.588		44.398	-0,43
<i>Consulenze tecniche</i>					
Compensi per incarichi di consulenza giuridica sulla normativa previdenziale e in materia di appalti e acquisti			22.014		
Compensi per la redazione del "Modello Organizzativo di gestione e controllo 231"			29.182		
Onorari riconosciuti ai medici dell'INAIL per le visite di accertamento dell'invalidità e inabilità al fine del riconoscimento della prestazione relativa	4.201		5.856		
Onorari al D.P.O. per l'affiancamento obbligatorio in materia di <i>privacy</i>	15.987		15.987		
Consulenza professionale di supervisione degli interventi tecnici di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le sedi dell'Ente	1.248		7.800		
Consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, aggiornamento Documento di Valutazione dei rischi e sistemazione della documentazione da allegare al documento	6.710				
Incarico di consulenza per l'analisi della strutturazione e del funzionamento dell'ufficio finanza	24.766				
Totale consulenze tecniche		52.912		80.839	52,78
Consulenze attuariali e bilancio tecnico		6.344		22.880	260,66
Altre consulenze		6.050		0	-100
Compenso società di revisione		20.130		20.300	0,84
Totale		199.888		187.191	-6,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il livello complessivo dei costi per incarichi esterni si attesta su importi minori rispetto all'esercizio precedente (-6,35 per cento) prevalentemente a causa della flessione delle consulenze legali e notarili, che segnano una diminuzione complessiva di oltre 51 mila euro; la voce "altre consulenze" risulta azzerata nell'esercizio in esame.

Si raccomanda all'Ente di operare nei diversi settori di attività, dapprima con il personale interno e, solo dopo aver constatato la necessità di una prestazione particolare non altrimenti acquisibile, di far ricorso al mercato esterno.

Quanto al contenzioso, l'Ente in risposta ad apposita nota istruttoria, ha riferito di avere in atto solo azioni di recupero contributivo e che le opposizioni alle procedure giudiziarie di recupero del credito sono circoscritte a poche decine. In considerazione della loro natura, il rischio eventuale di non recuperabilità del credito contributivo è perimetrato e ricompreso nell'ambito della "perdita" per mancato incasso del solo contributo integrativo.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, nella risposta a nota istruttoria, ha precisato che le procedure di affidamento seguite sono in linea con quanto prescritto dal codice dei contratti pubblici, a cui pienamente si adegua.

L'Enpab ha altresì adottato un regolamento per la gestione del fondo economale.

Ha riferito, inoltre, che gli affidamenti avvengono nel rispetto del principio di rotazione e utilizzando l'Albo dei fornitori Adepp, gestito tramite un portale *internet* in uso a tutti gli enti di previdenza.

Nella sezione del sito "Amministrazione trasparente", alla voce "Bandi di gara e contratti", sono pubblicati i bandi, gli esiti e ogni documentazione attinente.

L'Ente, sempre tramite gli applicativi Adepp (affidamento/esecuzione), comunica le informazioni relative al ciclo integrato dell'appalto secondo quanto prescritto dal codice dei contratti pubblici.

L'Enpab aderisce altresì alle Convenzioni Consip e utilizza il MePA.

Nell'esercizio in esame, l'Ente ha stipulato n. 77 contratti sottosoglia in affidamento diretto tramite l'utilizzo del portale Adepp, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. d) del codice dei contratti pubblici, per un importo complessivo di 1.892.404 euro. La spesa complessivamente sostenuta nel 2024 è stata pari a 1.005.181 euro.

Nel complesso, i dati mostrano una tendenza al ricorso a strumenti di approvvigionamento più agili, come l'affidamento diretto, a scapito di procedure più strutturate. Pur riconoscendo la legittimità del ricorso all'affidamento diretto nei limiti previsti dalla normativa, tale circostanza potrebbe suggerire la necessità di rafforzare la programmazione degli acquisti al fine di garantire maggiore trasparenza, concorrenza e razionalizzazione della spesa.

6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

6.1 Gestione previdenziale

Come già accennato, sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione sorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo.

L'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'Ente, qualora svolgano attività libero professionale. È altresì consentito il contributo volontario da parte di un soggetto che ha perso i requisiti di iscrizione alla Cassa al fine di ultimare i versamenti necessari per ottenere la pensione.

Dalla tabella seguente risulta che il numero degli iscritti, nell'esercizio in esame, ha registrato un aumento pari al 4,54 per cento, al netto di coloro che hanno cessato l'attività, confermando il *trend* degli anni precedenti.

L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un valore di 8,4 iscritti per ogni pensionato nel 2024, a fronte di 8,57 iscritti per ogni pensionato nel 2023, con un *trend* in minima diminuzione.

Tabella 7 - Indice demografico

	al 31/12/2023	al 31/12/2024	Var. %
Iscritti attivi (a)	18.138	18.961	4,54
Iscritti nell'anno	301	784	160,47
Pensionati (b)	2.116	2.257	6,66
Pensionati nell'anno	186	141	-24,19
Indice demografico (a/b)	8,57	8,40	-1,98

Fonte: dati Enpab

Le tipologie dei contributi previdenziali sono costituite:

- dal contributo soggettivo, pari al 15 per cento del reddito professionale annuo destinato all'incremento del montante contributivo individuale;
- dal contributo integrativo, pari a una maggiorazione del 4 per cento dei corrispettivi che concorrono alla formazione del reddito imponibile e addebitata al committente in relazione alle prestazioni rese dal socio biologo iscritto, destinato per il 2 per cento all'aumento del montante contributivo e per il 2 per cento alle iniziative di solidarietà;

- dal contributo di maternità, destinato all'erogazione dell'indennità medesima.

Il "Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza", approvato dal Mlps il 20 giugno 2024, aggiornando i valori precedenti, stabilisce che, in ogni caso, sono dovuti un contributo soggettivo minimo, pari a 1.167 euro, nonché un contributo integrativo minimo pari a 94 euro, rivalutabili con cadenza biennale secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Quanto al contributo di maternità, per l'esercizio in esame, l'importo è stato determinato in 129,29 euro, rimanendo invariato rispetto ai precedenti esercizi.

La tabella seguente espone le somme versate nell'ultimo biennio a titolo di contribuzione, nonché di sanzione per il ritardo nel pagamento dei contributi e per i casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale.

Tabella 8 - Contribuzioni di competenza

Tipologia	2023	2024	Variaz. %
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	62.130.146	65.736.447	5,80
Contributi integrativi (art. 5) su montante	9.448.146	10.193.601	7,89
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>71.578.292</i>	<i>75.930.048</i>	<i>6,08</i>
Contributi integrativi	9.822.167	10.602.113	7,94
Contributi maternità degli iscritti	2.410.598	2.499.007	3,67
Sanzioni	105.744	119.925	13,41
<i>Totale contribuzioni</i>	<i>83.916.801</i>	<i>89.151.093</i>	<i>6,24</i>
Contributi maternità dallo Stato	1.041.051	1.179.379	13,29
Totale	84.957.852	90.330.472	6,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Gli importi relativi alla contribuzione risultano in aumento per 5,23 mln (+6,24 per cento) e i contributi a carico dello Stato per le maternità risultano in incremento per oltre 138 mila euro (+13,29 per cento).

La tabella seguente reca l'ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

Tabella 9 - Contributi soggettivi

	2023	2024	Variaz. %
Contributi soggettivi	62.130.146	65.736.447	5,80
Totale iscritti attivi	18.138	18.961	4,54
Importo medio contributi	3.425	3.467	1,23

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

L'ammontare medio dei contributi soggettivi registra un incremento (+1,23 per cento), dovuto sostanzialmente all'aumento dell'importo contributivo complessivo, ferma l'aliquota applicata del 15 per cento.

Le prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente consistono in pensioni di vecchiaia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni ai superstiti (di reversibilità o indiretta), alle quali si aggiunge l'indennità di maternità.

Come risulta dalla seguente tabella, sia il numero, sia l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante incremento. In particolare, il numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumenta di 141 unità nell'esercizio in esame (+6,66 per cento). La spesa complessiva per prestazioni pensionistiche aumenta, passando da 11.242.973 euro nel 2023 a 13.153.912 euro nel 2024 (+17 per cento).

Tabella 10 - Prestazioni pensionistiche

	2023		2024		Variaz. %	
Tipologia prestazione	Numero	Spesa	Numero	Spesa	Numero	Spesa
A) pensioni di vecchiaia	2.116	11.152.516	2.257	13.072.910	6,66	17,22
C) pensioni in totalizzazione e indirette	242		314		29,75	
B) pensioni ai superstiti	297		315		6,06	
D) Totale pensioni da montanti (A + B + C)	2.655		2.886		8,70	
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	40	90.457	37	81.002	-7,50	-10,45
Totale con pensioni assistenziali (D + E)	2.695	11.242.973	2.923	13.153.912	8,46	17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La tabella seguente riporta un'analisi delle prestazioni pensionistiche rapportate ai contributi versati, relativa all'ultimo biennio e con riferimento agli interi esercizi.

Tabella 11 - Analisi prestazioni pensionistiche

	2023	2024	Variaz. %
Importo annuale medio pensioni (A) *	4.201	4.530	7,83
Importo annuale medio contributi soggettivi (B)	3.425	3.467	1,23
Rapporto (A/B)	1,23	1,31	6,50
Totale contributi montante (D)	71.578.292	75.930.048	6,08
Totale pensioni da montanti (E)	11.152.516	13.072.910	17,22
Indice di copertura pensioni (D/E)	6,42	5,81	-9,50

* Il dato tiene conto di tutte le prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il rapporto tra l'importo annuale medio delle pensioni e dei contributi soggettivi rimane superiore a 1. Diminuisce quindi l'indice di copertura delle pensioni che passa dal 6,42 nel 2023 a 5,81 nel 2024.

Il quadro complessivo della gestione previdenziale è indicato nella seguente tabella.

Tabella 12 - Saldo gestione previdenziale

	2023	2024	Variaz. %
Totale contribuzioni per montanti	71.578.292	75.930.048	6,08
Totale pensioni da montanti	11.152.516	13.072.910	17,22
Saldo gestione previdenziale	60.425.776	62.857.138	4,02

Fonte: dati Enpab

Il saldo della gestione previdenziale registra un aumento di 2,4 mln, pari al 4,02 per cento, dovuto al maggior incremento delle contribuzioni rispetto allo stesso andamento delle pensioni.

Con riferimento ai contributi per maternità, l'ammontare degli stessi a carico degli iscritti, compreso il contributo a carico dello Stato, ha avuto l'andamento risultante dalla seguente tabella.

Tabella 13 - Contributi di maternità

Tipologia	2023	2024	Variaz. %
Contributi maternità degli iscritti	2.410.598	2.499.007	3,67
Contributi maternità dallo Stato	1.041.051	1.179.379	13,29
Totale contributi maternità	3.451.649	3.678.386	6,57

Fonte: dati Enpab

L'aumento complessivo dei contributi di maternità nel 2024 ammonta a quasi 227 mila euro rispetto al 2023 (+6,57 per cento). Il dato è coniugabile con la composizione della categoria professionale, che per il 74 per cento è composta da donne.

La tabella che segue riporta saldo della gestione e il relativo rapporto fra prestazioni e contributi di maternità.

Tabella 14 - Saldo della gestione maternità

	2023	2024	Variatz. %
Contributi maternità (A)	3.451.649	3.678.386	6,57
Prestazioni di maternità (B)	3.466.893	3.695.994	6,61
Saldo della gestione maternità (A-B)	-15.244	-17.608	-15,51
Rapporto di copertura (A/B)	0,9956	0,9952	-0,04
Numero prestazioni liquidate	558	558	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Il saldo della gestione rimane negativo e in lieve peggioramento (per circa 2 mila euro, pari al 15,5 per cento). L'indice di copertura si presenta in lieve diminuzione (-0,04 per cento).

Il maggior costo nell'anno è dovuto all'introduzione di una misura di sostegno della maternità a favore di determinate categorie di lavoratrici (che nel 2024 registra 24 erogazioni), prevista dall'art. 1, comma 239, della legge n. 234 del 2021, nonché dal progressivo aumento del reddito degli iscritti, come rilevato dal Collegio sindacale.

6.2 Gestione assistenziale

Come già accennato, l'Enpab, avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni statutarie e rispettandone i vincoli – quanto a disponibilità di bilancio, anche tramite fondi speciali e contabilità separate – assicura ai propri iscritti anche alcune forme di assistenza facoltative.

Tra quest'ultime, di maggiore rilevanza, anche in termini di costo, è l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e per gli eventi morbosi, che si realizza attraverso una convenzione stipulata dall'Ente fin dal 2008 con l'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani), che, a sua volta, ha stipulato con una compagnia assicuratrice una polizza a copertura dei sinistri.

Altri interventi di assistenza consistono in attribuzioni di assegni di studio, sussidi per assistenza pensionati o invalidi, prestiti bancari tramite convenzione con la banca tesoriere, contributi *una tantum* per catastrofe o calamità naturali, contributi per spese funerarie.

Ulteriori interventi assistenziali sono stati previsti negli ultimi anni, quali forme di integrazione del reddito familiare per i superstiti degli iscritti non ancora pensionati, contributi per la paternità, per la formazione e per la promozione della professione.

Tra gli strumenti più recenti rientra anche la previsione di un reddito professionale minimo in caso di infortunio e malattia che pregiudichino in maniera assoluta l'esercizio della professione, la cui prima applicazione è stata effettuata nell'esercizio 2023.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione.

Tabella 15 - Prestazioni assistenziali

	2023	2024	Variaz. %
Prestazioni a sostegno della famiglia			
Assegni di invalidità	54.009	58.736	8,75
Pensioni di inabilità	36.448	22.266	-38,91
Contributo spese per asili nido	22.634	12.514	-44,71
Contributo spese per acquisto libri di testo	2.907	7.626	162,33
Contributo spese funerarie	0	2.500	100
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	1.400	1.400	0
Contributo in favore dei familiari superstiti titolari di pensione ai superstiti	38.504	36.904	-4,16
Contributo di merito allo studio	24.300	14.800	-39,09
Contributo di paternità	20.000	22.000	10
Contributo sostegno famiglia per figli portatori <i>handicap</i>	20.000	20.000	0
Totale	220.202	198.746	-9,74
Prestazioni a sostegno della salute			
Indennità di malattia o infortunio	92.880	154.224	66,05
Polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	1.055.832	1.232.117	16,70
Totale	1.148.712	1.386.341	20,69
Prestazioni a sostegno della professione			
Contributo per corsi di specializzazione e <i>master</i> universitari	22.026	27.711	25,81
Assistenza fiscale agli iscritti	50.518	41.814	-17,23
Interventi straordinari individuali	3.257	9.610	195,06
Iniziative di <i>welfare</i> attivo e strategico	629.945	423.106	-32,83
Totale	705.746	502.241	-28,84
Totale prestazioni	2.074.660	2.087.328	0,61

Fonte: dati Enpab

Gli importi rilevano un incremento di quasi 13 mila euro. In particolare, a fronte di una diminuzione delle iniziative di *welfare* attivo e strategico (dai 630 mila del 2023 ai 423 mila del 2024, pari a -32,83 per cento), aumentano, fra gli altri, le polizze assicurative Emapi agli iscritti (+176 mila euro, pari al 16,7 per cento) e le indennità di malattia o infortunio (+61 mila euro, pari al 66,05 per cento).

Riguardo alle voci relative ad assegni di invalidità e pensioni di inabilità, in occasione delle diverse istruttorie succedutesi, l'Enpab ha comunicato che si tratta di prestazioni liquidate ai beneficiari prima che maturi il diritto alla pensione. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi; è considerato, quindi, un'integrazione del reddito per la riduzione della capacità lavorativa. La pensione di inabilità è un anticipo di pensione a coloro che non abbiano maturato l'età per la pensione e siano invalidi al 100 per cento.

Le risorse destinate agli interventi assistenziali sono state reperite, oltre che dai risparmi derivanti dalla normativa di contenimento delle spese, anche e soprattutto dagli accantonamenti derivanti dalla valorizzazione di forme di assistenza indicate nell'art. 10-bis del d.l. 28 giugno 2013, n. 76 convertito con l. 9 agosto 2013, n. 99, che ha trovato piena applicazione dall'esercizio 2015. Nell'esercizio in esame, infatti, l'apposito Fondo per interventi di assistenza è stato utilizzato per la totalità delle spese assistenziali, per 2.087.328 euro.

Il saldo complessivo della gestione assistenziale è indicato nella tabella seguente.

Tabella 16 - Saldo gestione assistenziale

	2023	2024	Variaz. %
Contributi integrativi extra montanti	9.822.167	10.602.113	7,94
Prestazioni assistenziali	2.074.660	2.087.328	0,61
Saldo gestione assistenziale	7.747.507	8.514.785	9,90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il saldo della gestione assistenziale evidenzia un miglioramento di circa 767 mila euro (pari al 9,90 per cento) rispetto all'esercizio precedente, per effetto del maggior incremento della parte contributiva rispetto a quanto registrato per le relative prestazioni.

6.3 Gestione patrimoniale-finanziaria

La gestione patrimoniale-finanziaria dell'Ente è tesa al mantenimento del valore e alla rivalutazione dei montanti – espressione dei contributi versati dagli iscritti – tramite diverse

modalità di investimento a medio-lungo e a breve termine, indicate in bilancio fra le attività dello stato patrimoniale.

L'ente si avvale di un organismo interno finalizzato al costante monitoraggio del portafoglio titoli, nominato in data 3 marzo 2016, con delibera n. 30, dal Consiglio di amministrazione e composto dal responsabile dell'Ufficio finanza, dal Presidente di Enpab, dal coordinatore del Cig e dal Direttore generale, affiancati da due unità in *outsourcing*, in ambito legale e finanziario.

L'Ufficio finanza su base mensile predispone una reportistica sugli investimenti che condivide con l'organismo interno, il quale definisce, a sua volta, ulteriori verifiche e/o eventuali azioni aggiuntive, dandone idonea informativa ai membri del Cda.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 82 del 22 settembre 2015 sono state approvate le modalità di impiego e allocazione (strategica, di medio e lungo termine; tattica, di breve termine) delle risorse finanziarie dell'Ente, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nel proprio statuto.

L'atto generale è stato approvato per rispondere all'esigenza, prospettata nell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, che siano predeterminati dagli enti previdenziali "i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti" e prevede l'utilizzo di analisi di "*Asset liability management*" (Alm), quale processo di creazione, attuazione e monitoraggio delle attività a copertura delle passività previdenziali finalizzato al raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile. Nel documento vengono affermati i seguenti principi: prudente diversificazione degli investimenti, per renderli funzionali alle necessità di equilibrio di lungo periodo specificato nel Documento sulla politica degli investimenti; copertura dei rischi, mediante l'uso di strumenti trasparenti e liquidi (cosiddetto *hedging*) per mantenere la sostenibilità di lungo termine, altrimenti non raggiungibile con finanziamenti esterni preclusi agli enti previdenziali obbligatori; responsabilità, per cui l'attività di investimento è suddivisa in diverse fasi procedurali.

A seguito di precise indicazioni emanate dai Ministeri vigilanti, fra la fine del 2016 e i primi mesi del 2017, l'Enpab ha quindi provveduto a elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti: con delibera del Cda n. 142 del 23 novembre 2016, è stato adottato dall'Ente, come testo di riferimento, il Codice di autoregolamentazione in materia di

investimento elaborato dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp) mentre l'ultima determinazione dei limiti di investimento è stata assunta con delibera del Cda n. 41 del 21 giugno 2023. Con delibera del Cda n. 1 del 25 gennaio 2017, è stato approvato il Documento sulla politica di investimento dell'Ente, riportante organizzazione, obiettivi e controlli riguardanti l'attività di investimento a fini istituzionali e da ultimo aggiornato con deliberazione del Cda n. 15 del 23 febbraio 2023.

In risposta ad apposita richiesta istruttoria, Enpab ha comunicato gli esiti e i relativi provvedimenti adottati a seguito dell'accertamento ispettivo effettuato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) sull'operatività dell'Ente in materia di investimenti, avviato con richiesta di informazioni e documenti del 5 giugno 2023 e concluso con verifica *in loco* nel periodo 14-28 novembre 2023.

All'esito, la Covip ha formulato rilievi in ordine alla necessità: a) di disporre di procedure operative per le operazioni di investimento/disinvestimento del patrimonio, nonché b) di rivedere la delega operativa al Presidente *pro tempore* in materia di investimenti e c) di sanare la difformità (formale) della delibera istitutiva dell'organismo interno di valutazione degli investimenti che nella relativa composizione - per mero errore materiale di trascrizione - non richiama l'ufficio Finanza tra i membri attivi.

L'Ente ha riscontrato le osservazioni, comunicando e precisando di avere adottato le seguenti misure di aggiornamento organizzativo: approvazione, in data 27 febbraio 2025, del documento "Procedure per la gestione del patrimonio"; annullamento della delega operativa al Presidente *pro tempore*, con la delibera del 29 maggio 2025; presa d'atto dell'errore materiale sulla composizione dell'organismo interno di valutazione, con la delibera n. 13 del 6 febbraio 2025.

Sotto il profilo quantitativo, l'analisi del complessivo portafoglio dell'Ente è riportata nella seguente tabella.

Tabella 17 - Analisi di portafoglio

	2023		2024		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
LIQUIDITÀ	129.351.414	13,98	53.344.742	5,15	-58,76
Titoli di Stato e sovranazionali	281.402.692	30,42	321.025.237	31,01	14,08
Titoli di debito <i>corporate</i>	65.807.035	7,11	84.514.121	8,16	28,43
O.i.c.r.	262.227.437	28,35	365.267.446	35,28	39,29
<i>Exchange traded commodities</i> (Etc)	2.473.932	0,27	6.174.822	0,60	149,60
Titoli di capitale	28.106.715	3,04	32.567.961	3,15	15,87
<i>Time deposit</i>	0	0	20.000.000	1,93	100
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.	640.017.811	69,19	829.549.587	80,13	29,61
Titoli di Stato e sovranazionali	30.569.479	3,30	27.556.168	2,66	-9,86
Obbligazioni immobilizzate	16.566.113	1,79	12.934.008	1,25	-21,92
Fondi immobiliari	41.632.615	4,50	42.284.015	4,08	1,56
Fondi infrastrutturali	33.074.502	3,58	36.858.858	3,56	11,44
Fondi di <i>private equity</i>	4.130.622	0,45	4.167.105	0,40	0,88
Fondi <i>sub-fund</i>	13.702.250	1,48	12.514.145	1,21	-8,67
Azioni	16.000.000	1,73	16.000.000	1,55	0
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	155.675.581	16,83	152.314.299	14,71	-2,16
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	925.044.806	100	1.035.208.628	100	11,91

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Dalla tabella si evince che la liquidità e l'attivo non immobilizzato (liquidabile nel breve periodo) rappresentano oltre l'85 per cento del portafoglio (in lieve aumento rispetto al passato).

Nell'ambito delle attività finanziarie non immobilizzate, la quota relativa ai titoli di Stato e sovranazionali si è mantenuta maggioritaria nel portafoglio (31,01 per cento), aumentando rispetto al 2023 (+14,08 per cento). Il valore degli investimenti in organismi di investimento collettivo di risparmio (oicr) risulta nel 2024 in aumento rispetto all'esercizio precedente (+39,29 per cento), con un'incidenza complessiva sul portafoglio del 35,28 per cento. Registrano un incremento di valore anche gli *Exchange traded commodities* (strumenti finanziari senza scadenza legati a materie prime) che aumentano del 149,60 per cento rispetto al 2023, nonché gli investimenti in azioni (+15,87 per cento). Nell'esercizio in esame, l'Ente ha stipulato un contratto di deposito temporaneo (*time deposit*) con un istituto di credito per un importo di 20 mln.

Le immobilizzazioni finanziarie registrate al 2024 si attestano a 152,31 mln, in diminuzione del 2,16 per cento rispetto al 2023 per effetto della scadenza di tre titoli obbligazionari, per il

rimborso anticipato da parte dell'emittente di un'obbligazione con scadenza 2029, nonché per i maggiori investimenti in fondi immobiliari, infrastrutturali e azionari.

La tabella seguente indica i valori delle attività di gestione degli altri titoli non immobilizzati nel 2024 in gestione diretta o indiretta, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 18 - Gestione altri titoli non immobilizzati

Altri titoli non immobilizzati	2023		2024		Variaz. % importi
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Gestione diretta	25.016.152	3,91	20.000.000	2,41	-20,05
Gestione indiretta	615.001.659	96,09	809.549.587	97,59	31,63
Totale	640.017.811	100	829.549.587	100	29,61

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame, si registra, come sola gestione diretta degli investimenti non immobilizzati, l'importo relativo al *time deposit* acceso dall'Ente, mentre l'importo riferito all'esercizio precedente comprendeva titoli di diversa natura.

Sotto il profilo della redditività, la gestione finanziaria relativa all'esercizio in esame registra valori medi e rendimenti riportati nella tabella seguente.

Tabella 19 - Valore medio e rendimenti della gestione finanziaria

	Valore medio in portafoglio				Rendimenti % lordi	
	2023	Inc. %	2024	Inc. %	2023	2024
Liquidità	122.985.639	14,03	101.348.078	10,34	0,95	3,75
Patrimonio mobiliare	753.746.159	85,97	878.778.639	89,66	4,49	5,29
Totale	876.731.798	100	980.126.717	100		

Fonte: dati Enpab

In particolare, il valore medio in portafoglio registra un incremento della quota relativa al patrimonio mobiliare di oltre 125 mln (+16,59 per cento), mentre la quota relativa alla liquidità diminuisce di quasi 22 mln (-17,59 per cento); il valore medio complessivo aumenta per oltre 103 mln (+11,79). I rendimenti percentuali lordi rilevano un incremento di quasi 3 punti percentuali per la parte di liquidità e di quasi 1 punto percentuale per quella del patrimonio mobiliare.

La determinazione del rendimento contabile della gestione mobiliare è esposta di seguito.

Tabella 20 - Rendimento contabile della gestione mobiliare

	2023	2024	Variaz. %
Interessi e proventi finanziari			
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	8.904.914	3.726.278	-58,15
Interessi e premi su titoli	9.436.223	10.816.960	14,63
Scarti emissione positivi	1.405.970	2.091.326	48,75
Plusvalenze su negoziazione titoli	9.049.657	32.554.520	259,73
Utili da partecipazioni azionarie e da fondi	1.471.000	2.701.366	83,64
Interessi attivi su c/c bancari	1.170.378	3.803.098	224,95
Differenze attive su cambi	47.231	430.150	810,74
Recupero valore titoli in portafoglio	9.478.100	1.187.148	-87,47
Totale componenti positivi	40.963.473	57.310.846	39,91
Oneri finanziari			
Minusvalenze da negoziazioni	1.332.389	1.123.376	-15,69
Scarti di emissione negativi	84.552	105.487	24,76
Spese bancarie	1.814.451	2.080.137	14,64
Minusvalenze art. 2426 c.c.	1.906.558	3.985.851	109,06
Perdite su cambi	489.549	135.803	-72,26
Totale componenti negativi	5.627.499	7.430.654	32,04
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri	35.335.974	49.880.192	41,16
Oneri tributari			
Imposta sostitutiva d.lgs. n. 461/1997	2.919.211	11.590.029	297,03
Imposta ex art. 26 d.p.r. n. 600/1973	304.298	971.753	219,34
Totale oneri tributari	3.223.509	12.561.782	289,69
Totale rendimento al netto delle imposte	32.112.465	37.318.410	16,21

Fonte: dati Enpab

L'analisi del prospetto pone in evidenza come il rendimento netto nell'esercizio si confermi positivo e in aumento rispetto al 2023, nonostante l'incremento dei componenti negativi e degli oneri tributari.

In merito alla gestione patrimoniale e finanziaria complessiva, in considerazione della persistente volatilità dei mercati finanziari, si raccomanda all'Ente di proseguire in una prudentiale politica degli investimenti, in una logica non speculativa e in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, al fine della sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.

7. L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile dell'Ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. n. 509 del 1994, richiamate dall'art. 6, comma 7, del d.lgs. n. 103 del 1996, dallo statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità, nonché dalle norme del codice civile in quanto compatibili (*ex art. 1, primo comma, dello stesso regolamento*).

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione con carattere autorizzatorio, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di amministrazione e approvato dal Consiglio di indirizzo generale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Il consuntivo relativo all'esercizio 2024, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 10 aprile 2025 e corredato della relazione del Collegio sindacale e della relazione di certificazione della società di revisione, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibera del 30 aprile 2025.

L'Enpab ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili secondo quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013. Pertanto, è stato predisposto il *budget* riclassificato con i relativi allegati e in sede di consuntivo è stato redatto il bilancio civilistico riclassificato, insieme al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sui risultati e al rendiconto finanziario.

A partire dall'esercizio 2016, l'Ente ha applicato gli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

8. IL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

8.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano in sintesi le risultanze dello stato patrimoniale.

Tabella 21 - Risultanze dello stato patrimoniale

	2023	2024	Variaz. %
TOTALE ATTIVITÀ	1.030.377.213	1.143.627.721	10,99
TOTALE PASSIVITÀ	887.274.579	991.734.070	11,77
PATRIMONIO NETTO	143.102.634	151.893.651	6,14

Fonte: dati Enpab

Dal confronto con il precedente esercizio si evince un aumento del patrimonio netto del 6,14 per cento. Tale aumento è dovuto all'utile registrato nel 2024, alla rivalutazione dei montanti contributivi e alla distribuzione dell'utile 2023 sul fondo di riserva *ex art.* 38 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziate le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto.

Tabella 22 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2023		2024		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
Immobilizzazioni immateriali	231.297	0,02	143.292	0,01	-38,05
Immobilizzazioni materiali	6.332.000	0,61	6.503.608	0,57	2,71
Titoli immobilizzati	155.675.581	15,11	152.314.299	13,32	-2,16
Totale immobilizzazioni finanziarie	155.675.581	15,11	152.314.299	13,32	-2,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	162.238.878	15,75	158.961.199	13,90	-2,02
Crediti verso iscritti	96.371.025	9,35	98.040.426	8,57	1,73
Fondo acc./to svalutaz. crediti	-3.263.684		-3.263.684		0
Fondo acc./to sanzioni amm.ve	-76.482		-79.376		-3,78
Totale crediti verso iscritti	93.030.859	9,03	94.697.366	8,28	1,79
Crediti tributari	18.051	0	15.841	0	-12,24
Crediti verso altri	1.890.764	0,18	1.930.555	0,17	2,10
Totale crediti	94.939.674	9,21	96.643.762	8,45	1,79
Attività finanziarie non imm.					
Altri titoli	640.017.811	62,11	829.549.587	72,54	29,61
Totale attività finanziarie non imm.	640.017.811	62,11	829.549.587	72,54	29,61
Disponibilità liquide:					
depositi bancari e postali	129.351.328	12,55	53.344.503	4,66	-58,76
denaro e valori in cassa	86	0	239	0	177,91
Totale disponibilità liquide	129.351.414	12,55	53.344.742	4,66	-58,76
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	864.308.899	83,88	979.538.091	85,65	13,33
Ratei e risconti attivi	3.829.436	0,37	5.128.431	0,45	33,92
TOTALE ATTIVITÀ	1.030.377.213	100	1.143.627.721	100	10,99
PASSIVO	2023		2024		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
PATRIMONIO NETTO					
Fondo di riserva ex art. 38	53.372.116	5,18	69.403.054	6,07	30,04
Fondo spese amm./ne e interventi solidarietà	66.043.883	6,41	65.131.147	5,70	-1,38
Fondo riserva utili su cambi	4.992	0	4.992	0	0
Utile o perdita di esercizio	23.681.643	2,30	17.354.458	1,52	-26,72
TOTALE PATRIMONIO NETTO	143.102.634	13,89	151.893.651	13,28	6,14
PASSIVITÀ					
Fondo per la previdenza	759.399.050	73,70	843.535.446	73,76	11,08
Fondo pensioni	115.015.125	11,16	121.018.108	10,58	5,22
Fondo interventi assistenza	283.270	0,03	6.197.762	0,54	2.087,93
Fondo indennità maternità	25.574	0	0	0	-100
Totali fondi previdenziali e assistenziali	874.723.019	84,89	970.751.316	84,88	10,98
Fondo Tfr	1.153.458	0,11	1.256.181	0,11	8,91
Debiti verso banche	1.068	0	2.073	0	94,10
Debiti verso fornitori	422.702	0,04	465.582	0,04	10,14
Debiti tributari	2.288.430	0,22	10.926.526	0,96	377,47
Debiti previdenziali	277.947	0,03	194.616	0,02	-29,98
Altri debiti	8.407.955	0,82	8.137.776	0,71	-3,21
Totale debiti	11.398.102	1,11	19.726.573	1,72	73,07
TOTALE PASSIVITÀ	887.274.579	86,11	991.734.070	86,72	11,77
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.030.377.213	100	1.143.627.721	100	10,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

8.1.1 Attivo dello stato patrimoniale

Nell'esercizio in esame le immobilizzazioni immateriali risultano in diminuzione per i maggiori ammortamenti dell'anno rispetto agli investimenti.

Risultano invece in aumento rispetto al precedente esercizio le immobilizzazioni materiali (+2,71 per cento) per effetto dell'acquisto di un immobile dalla Federazione nazionale degli ordini dei biologi (Fnob), immesso sul mercato tramite un'apposita offerta pubblica di vendita, che prevedeva la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito per 3 anni con la stessa Fnob, dal 2024 al 2026.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano invece una diminuzione del 2,16 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 152,314 mln.

L'attivo circolante aumenta del 13,33 per cento ed è pari, nell'esercizio in esame, a 979,538 mln.

In particolare, si registra un incremento dei crediti verso iscritti, come evidenziato dalla tabella seguente.

Tabella 23 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza

	2023	2024	Inc. %	Variaz. %
<i>(importi in migliaia)</i>				
Stesso anno	54.730	58.886	60,06	7,59
Anno x - 1	14.601	13.113	13,38	-10,19
Anno x - 2	4.495	3.309	3,38	-26,38
Anno x - 3	2.785	3.328	3,39	19,50
Anno x - 4	2.490	2.312	2,36	-7,15
Anno x - 5	2.550	2.055	2,10	-19,41
Anno x - 6	1.855	2.201	2,25	18,65
Anno x - 7	1.869	1.638	1,67	-12,36
Anni precedenti	10.920	11.119	11,34	1,82
Sanzioni	76	79	0,08	3,95
Totale crediti verso iscritti	96.371	98.040	100	1,73
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-3.264	-3.264		0
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-76	-79		3,95
Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi	93.031	94.697		1,79

Fonte: dati Enpab

Il totale dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti, per contributi dovuti e non ancora versati dal 1996 al 2024, è pari a 94,697 mln.

L'incremento complessivo di tale voce (+1,73) è principalmente dovuto ai maggiori crediti per importi relativi allo stesso esercizio che passano da euro 54,7 mln a euro 58,9 mln (+7,59 per cento).

Il recupero della quasi totalità dei crediti riferiti ad anni remoti è affidata all'Agenzia delle entrate - Riscossione, mentre per i crediti più recenti sono in corso rateizzazioni.

Nella nota integrativa al bilancio, l'Ente ha precisato che anche nel 2024 ha proceduto alla verifica dei rapporti previdenziali c.d. "anomali", cioè caratterizzati da posizioni contributive irregolari per inadempienze nei versamenti, per omessa presentazione della modulistica, per evidenti incongruità dei dati reddituali autocertificati dagli iscritti (che avrebbero potuto inficiare la certezza della sussistenza delle condizioni di iscrivibilità), situazione quest'ultima rivelatasi maggiormente rilevante. Le verifiche hanno riguardato l'attualità del credito contributivo in termini di esigibilità, nonché la verifica della congruità del credito mediante la sovrapposizione dei dati reddituali dichiarati all'ente e gli stessi dati dichiarati al Fisco. Tale attività ha determinato la riduzione del valore di crediti verso gli iscritti, nonché l'annullamento di periodi previdenziali per accertata insussistenza delle condizioni di iscrivibilità, o in quanto è risultato infruttuoso esperire un'azione di recupero del credito.

L'Ente ha specificato in nota integrativa che le posizioni riferite alla contribuzione soggettiva (sia riguardanti l'esercizio, sia relative ad anni precedenti) sono interamente accantonate, indipendentemente dalla loro effettiva riscossione, al Fondo per la previdenza. In caso di definitiva mancata riscossione, è ricalcolato il montante contributivo in base a quanto effettivamente versato ed è di conseguenza rettificato l'ammontare in uscita dallo stesso Fondo. Quest'ultimo svolge, quindi, una funzione di accantonamento, analogamente al Fondo svalutazione crediti, che rimane invece commisurato alle sole somme dovute per la contribuzione integrativa. Nell'esercizio in esame il Fondo di svalutazione, pari a 3,26 mln, presenta una consistenza invariata rispetto all'esercizio precedente.

Le attività finanziarie non immobilizzate costituiscono la parte preponderante dell'attivo patrimoniale (nel 2024 si assestano al 72,54 per cento del totale, in aumento rispetto al precedente esercizio), e sono pari a 829,55 mln. Le disponibilità liquide diminuiscono rispetto all'esercizio precedente del 58,76 per cento.

8.1.2 Stato patrimoniale passivo

Il patrimonio netto è costituito dal Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui è destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal Fondo di riserva (di cui agli artt. 35 e 38 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio; gli altri fondi risultano inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

Il Fondo di riserva accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali. L'ammontare complessivo del Fondo si attesta, nel 2024, a 69,4 mln (+30,04 per cento).

Il Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà comprende l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente; il suo ammontare complessivo è in diminuzione nel 2024 (-1,38 per cento) ed è pari a euro 65,131 mln.

Dal 2015, l'Enpab ha provveduto all'istituzione di un Fondo di riserva utili su cambi che, alla fine dell'esercizio in esame rimane invariato rispetto all'esercizio precedente ed è pari a 4.992 euro. Tale fondo è costituito dagli utili netti non ancora realizzati, in riferimento al valore di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, come previsto dal documento contabile n. 26 dell'Oic.

La parte preponderante del passivo dello stato patrimoniale è costituita dai fondi per la gestione previdenziale e assistenziale.

Tra questi, il Fondo per la previdenza è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva (la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito Fondo pensioni). Il Fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali, nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione, *ex lege* n. 335 del 1995. La consistenza del Fondo in esame, pari 759,40 mln nel 2023, è aumentata a 843,54 mln nel 2024 (+11,08 per cento).

Strettamente legato al Fondo per la previdenza è il Fondo pensioni, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale sono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, di cui si è detto, la

consistenza del Fondo ha registrato un incremento di 6 mln, passando dai 115,02 mln del 2023 ai 121,02 mln del 2024. Lo stesso Fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994. Il suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere nell'esercizio in esame (calcolate in 65,36 mln).

Il Fondo interventi di assistenza riflette la gestione in conto separato delle diverse forme di assistenza e ha registrato un incremento complessivo di 5,91 mln, dovuto al maggior accantonamento dell'esercizio; l'ammontare del Fondo, pertanto, è passato da 283.000 euro del 2023 a 6,20 mln del 2024.

Il Fondo indennità di maternità è alimentato dai contributi raccolti fra gli iscritti e da quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2024, il saldo fra contributi e prestazioni ha determinato un risultato negativo, per cui l'Ente ha accantonato 25.065 euro a ripiano, al fine di registrare un saldo neutro.

I debiti dell'Enpab registrano un incremento complessivo, rispetto al 2023, di 8,33 mln, dovuto principalmente all'aumento dei debiti tributari, incrementati per 8,64 mln per effetto della maggiore imposta sostitutiva sulla gestione finanziaria. Gli altri debiti, comprendenti i debiti verso iscritti, risultano diminuire di 270 mila euro per effetto dello stesso procedimento già rappresentato per i crediti della stessa natura (verifica dei rapporti previdenziali c.d. "anomali").

8.2 Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico relativo al 2024, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 24 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013

	2023	2024	Variaz. %
A) Valore della gestione caratteristica	102.410.599	116.210.336	13,47
c1) contributi dallo Stato	1.041.051	1.179.379	13,29
e) proventi fiscali e parafiscali	87.419.901	91.289.670	4,43
5) b) altri ricavi e proventi	13.949.647	23.741.287	70,19
B) Costi della produzione	112.698.009	139.250.914	23,56
7) per servizi			
a) erogazione servizi istituzionali	16.674.069	18.856.232	13,09
b) acquisizione di servizi	2.584.024	3.232.750	25,11
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	199.888	187.191	-6,35
d) compensi a organi di amministrazione e di controllo	1.161.894	1.154.279	-0,66
8) per godimento di beni di terzi	68.812	69.538	1,06
9) per il personale			
a) salari e stipendi	2.029.115	2.054.758	1,26
b) oneri sociali	595.998	603.275	1,22
c) trattamento di fine rapporto	129.513	136.939	5,73
d) altri costi	106.600	104.439	-2,03
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortam. immobil. immateriali	179.939	178.475	-0,81
b) ammortam. immobil. materiali	155.325	257.565	65,82
13) altri accantonamenti	87.900.270	111.716.055	27,09
14) oneri diversi di gestione			
b) altri oneri diversi di gestione	912.562	699.418	-23,36
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>-10.287.410</i>	<i>-23.040.578</i>	<i>-123,97</i>
C) Proventi e oneri finanziari	29.899.247	56.039.643	87,43
16) altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	8.904.914	3.726.278	-58,15
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	21.362.850	48.164.172	125,46
d) proventi diversi dai precedenti	1.627.619	4.384.086	169,36
17) c) altri interessi e oneri finanziari	1.553.818	1.346.350	-13,35
17-bis) utili e perdite su cambi	-442.318	1.111.457	351,28
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.571.542	-2.798.703	-136,96
18) rivalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	9.478.100	1.187.148	-87,47
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	1.906.558	3.985.851	109,06
Risultato prima delle imposte	27.183.379	30.200.362	11,10
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.501.736	12.845.904	266,84
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	23.681.643	17.354.458	-26,72

Fonte: dati Enpab

Il conto economico registra un avanzo di esercizio pari a 17,354 mln (-26,72 per cento rispetto al 2023).

La gestione caratteristica si presenta in diminuzione del 123,97 per cento, mentre aumenta la voce “proventi fiscali e parafiscali”, riportata in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 25 - Proventi fiscali e parafiscali

	2023	2024	Variaz. %
Contributi previdenziali per incremento dei montanti	71.578.475	75.930.048	6,08
Contributi integrativi	9.822.167	10.602.113	7,94
Contributi maternità dagli iscritti	2.410.598	2.499.007	3,67
Sanzioni	105.744	119.925	13,41
Proventi straordinari	3.502.917	2.138.577	-38,95
Totale proventi fiscali e parafiscali	87.419.901	91.289.670	4,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La voce di bilancio riporta la componente positiva delle gestioni previdenziale, assistenziale e di maternità, già analizzate in precedenza, cui si aggiungono le sanzioni (che registrano un incremento del 13,41 per cento) e i proventi straordinari (diminuiti di quasi il 39 per cento rispetto al precedente esercizio): questi corrispondono a sopravvenienze e insussistenze attive, che derivano dalla verifica delle posizioni “anomale” effettuata nell’anno, che ha comportato l’annullamento di posizioni precedenti di iscritti non aventi diritto.

Nella tabella seguente, invece, si riporta nel dettaglio la voce “altri ricavi e proventi” relativa all’utilizzo dei fondi, citati in precedenza, a copertura delle prestazioni erogate.

Tabella 26 - Altri ricavi e proventi

	2023	2024	Variaz. %
Prelevamento da fondo pensione	11.152.516	13.072.910	17,22
Prelevamento da fondo maternità	15.244	17.608	15,51
Prelevamento da fondo di assistenza	2.054.660	2.087.328	1,59
<i>Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà*</i>	<i>0</i>	<i>8.000.000</i>	<i>100</i>
<i>Altri prelevamenti da fondi (fondo riserva art. 38)*</i>	<i>727.227</i>	<i>563.441</i>	<i>-22,52</i>
Totale altri ricavi e proventi	13.949.647	23.741.287	70,19

* Da patrimonio netto.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Si rileva, pertanto, l’incremento dei prelevamenti dai fondi per le gestioni previdenziale, assistenziale e di maternità dovuto all’aumento delle prestazioni dell’esercizio, con un aumento complessivo del 70,19 per cento.

In aumento rispetto all’esercizio precedente si presentano anche i costi della produzione, da 112,70 mln del 2023 a 139,25 mln nell’esercizio in esame (+23,56 per cento).

In particolare, si registra un aumento delle prestazioni previdenziali e assistenziali (“servizi istituzionali”) che sono pari a 18,86 mln nel 2024 (+13,09 per cento), come riportato nella tabella seguente.

Tabella 27 - Erogazione servizi istituzionali

	2023	2024	Variaz. %
Pensione agli iscritti	11.152.516	13.072.910	17,22
Indennità di maternità	3.466.893	3.695.994	6,61
Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.054.660	2.087.328	1,59
Totale erogazione servizi istituzionali	16.674.069	18.856.232	13,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Aumentano altresì gli oneri per il funzionamento dell'Ente; i costi di acquisizione di servizi si attestano nel 2024 a 3,23 mln, in aumento rispetto al 2023 (+25,11 per cento, pari a 648.726 euro). Anche i costi per godimento di beni di terzi risultano in aumento, pur riguardando cifre di minima incidenza. La voce di costo relativa agli altri accantonamenti, che è la parte più significativa, presenta un incremento del 27,09 per cento.

Tabella 28 - Altri accantonamenti

	2023	2024	Variaz. %
Accantonamento contributi previdenziali	71.578.475	75.930.048	6,08
Accantonamento fondo maternità	0	25.065	100
Rivalutazione contributi soggettivi l. 335/95	15.518.086	27.118.125	74,75
Accantonamento fondo sanzioni amministrative	76.482	79.376	3,78
Accantonamento fondo interventi di assistenza (da fondo spese di amministrazione e interventi solidarietà)*	0	8.000.000	100
Rivalutazione fondo pensione (da fondo riserva art. 38)*	727.227	563.441	-22,52
Totale altri accantonamenti	87.900.270	111.716.055	27,09

* Reintegrazione del patrimonio netto.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

L'ammontare di competenza di tali accantonamenti riflette sostanzialmente i contributi rilevati nell'esercizio. A essi si aggiungono gli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi di patrimonio netto utilizzati per la gestione previdenziale e assistenziale di competenza.

La seguente tabella rappresenta, in confronto con il precedente esercizio, le diverse componenti della voce di costo "altri oneri diversi di gestione", che si presenta in diminuzione del 23,36 per cento.

Tabella 29 - Altri oneri diversi di gestione

	2023	2024	Variaz. %
Quote associative	75.000	75.350	0,47
Libri giornali riviste	5.944	5.526	-7,03
Tassa rifiuti solidi urbani	11.212	11.499	2,56
Altre imposte e tasse	24.155	27.786	15,03
Sopravvenienze passive	796.251	579.257	-27,25
Totale altri oneri diversi di gestione	912.562	699.418	-23,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il saldo della gestione caratteristica (differenza fra valore e costi della produzione), registra nel 2024 un ulteriore decremento, con un importo negativo per 23,04 mln, rispetto al risultato già negativo per 10,29 mln nel 2023.

Tale risultato dipende dal maggiore aumento dei costi di produzione (riferibile sostanzialmente ai maggiori accantonamenti) rispetto ai proventi contributivi. Si evidenzia comunque l'importanza di una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi, in particolare con riferimento ai costi del personale, che seppure solo in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, rappresentano una componente significativa.

La gestione finanziaria registra, alla fine dell'esercizio in esame, un saldo di bilancio (differenza fra proventi e oneri) positivo per 53,24 mln, rispetto ai 37,47 mln dell'esercizio precedente; i dettagli delle relative voci di bilancio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 30 - Gestione finanziaria in conto economico

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2023	2024	Variaz. %
Proventi finanziari:			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (A)	8.904.914	3.726.278	-58,15
da titoli iscritti nell'attivo circolante (B):			
<i>interessi e premi su titoli</i>	9.436.223	10.816.960	14,63
<i>scarti emissione positivi</i>	1.405.970	2.091.326	48,75
<i>plusvalenze di negoziazione</i>	9.049.657	32.554.520	259,73
<i>Dividendi</i>	1.471.000	2.701.366	83,64
Totale (B)	21.362.850	48.164.172	125,46
Proventi diversi (C):			
<i>interessi bancari e postali</i>	1.170.378	3.803.098	224,95
<i>altri (interessi per ritardato pagamento)</i>	457.241	580.988	27,06
Totale (C)	1.627.619	4.384.086	169,36
Totale proventi finanziari (D=A+B+C)	31.895.383	56.274.536	76,43
Interessi e altri oneri finanziari:			
scarti di emissione negativi	84.552	105.487	24,76
minusvalenze da negoziazioni	1.332.389	1.123.376	-15,69
altri (interessi passivi su rimborso contributi)	136.877	117.487	-14,17
Totale interessi e altri oneri finanz. (E)	1.553.818	1.346.350	-13,35
Utili e perdite su cambi:			
utili	47.231	1.247.260	2.540,77
perdite	489.549	135.803	-72,26
Totale utili e perdite su cambi (F)	-442.318	1.111.457	351,28
Totale proventi e oneri finanziari (G=D-E+ F)	29.899.247	56.039.643	87,43
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Rivalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	9.478.100	1.187.148	-87,47
Svalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	1.906.558	3.985.851	109,06
Totale rettifiche (H)	7.571.542	-2.798.703	-136,96
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (G+H)	37.470.789	53.240.940	42,09

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame, fra le poste contabili positive si rileva una diminuzione dei valori riferiti ai titoli iscritti nelle immobilizzazioni (-58,15 per cento), per effetto principalmente dei minori proventi determinati nell'esercizio; aumentano, invece, i proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante (+125,46 per cento) principalmente per maggiori plusvalenze di negoziazione. Allo stesso modo, i proventi diversi aumentano principalmente per effetto dell'incremento degli interessi sulle giacenze (+224,95 per cento).

Fra le componenti negative, si rilevano miglioramenti, rispetto all'esercizio precedente, sulle minusvalenze da negoziazioni (-15,69 per cento) e per un minimo importo (quasi 20 mila euro) sugli interessi passivi su rimborso di contributi (-14,17 per cento). Solo gli scarti di emissione negativi aumentano, peraltro per un importo di quasi 21 mila euro (+24,76 per cento). La gestione dei cambi, nel 2024, si è chiusa positivamente (per 1,11 mln) per maggiori utili su cambi registrati nell'esercizio.

Il saldo fra proventi e oneri finanziari, pertanto, registra un valore pari a 56,04 mln (+87,43 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Per quanto riguarda le rettifiche di valore, per il 2024, l'Ente ha contabilizzato una rivalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per 1,19 mln, a fronte di svalutazioni per 3,99 mln: il saldo delle rettifiche ammonta, quindi, a -2,80 mln, rispetto al saldo positivo di 7,57 mln dell'esercizio precedente.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria segna pertanto un saldo positivo pari a 53,24 mln (+42,09 per cento), con effetto determinante sul risultato di gestione.

La gestione straordinaria – inclusa in bilancio secondo un criterio sostanziale, in base al d.lgs. n. 139 del 2015 – è riportata nella tabella seguente; le poste positive risultano in diminuzione, come quelle negative, chiudendo al 31 dicembre 2024 con un saldo positivo pari a 1,56 mln.

Tabella 31 - Partite straordinarie

	2023	2024	Variatz. %
Sopravvenienze attive			
Minori costi di gestione	37.646	2.951	-92,16
Minori rivalutazioni anni precedenti	949.958	419.689	-55,82
Maggiori contribuzioni integrative anni precedenti	1.382.601	902.715	-34,71
Sanzioni incassate in anni precedenti	1.107.986	736.740	-33,51
Sanzioni incassate in anni precedenti già nel fondo accantonamento	24.726	76.482	209,32
Totale sopravvenienze attive (A)	3.502.917	2.138.577	-38,95
Sopravvenienze passive			
Altri maggiori costi di gestione	3.370	66.586	1.875,85
Scarti di contribuzione di anni precedenti	655.403	486.858	-25,72
Maggiore rivalutazione l. n. 335 del 1995	137.478	25.813	-81,22
Totale sopravvenienze passive (B)	796.251	579.257	-27,25
Saldo partite straordinarie (A - B)	2.706.666	1.559.320	-42,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

8.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema “indiretto”, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica, sia finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

Tabella 32 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2023	2024	Variaz. %
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Incassi per contributi	89.933.442	89.917.627	-0,02
Altri incassi	1.686.479	1.477.738	-12,38
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	-3.049.017	-3.419.041	-12,14
(Pagamenti per compensi e rimborsi organi enti)	-1.070.781	-1.061.011	0,91
(Pagamenti per il personale dipendente)	-2.078.066	-2.288.513	-10,13
(Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali)	-18.679.984	-20.163.107	-7,94
Altri incassi (pagamenti) per partite di giro	306.368	-179.539	-158,60
(Imposte pagate sul reddito e contributi previdenziali per i dipendenti)	-3.613.922	-5.167.252	-42,98
Interessi incassati (pagati)	10.450.802	15.778.837	50,98
Dividendi incassati	8.697.458	5.116.183	-41,18
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	82.582.779	80.011.920	-3,11
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	-1.926.417	-429.173	77,72
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	-238.375	-90.470	62,05
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	-4.939.922	-4.714.130	4,57
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.305.932	7.187.817	-64,60
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	-634.816.634	-709.166.777	-11,71
Prezzo di realizzo disinvestimenti	551.764.188	551.194.141	-0,10
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	-69.851.228	-156.018.592	-123,36
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	12.731.551	-76.006.671	-696,99
Disponibilità liquide al 1° gennaio	116.619.863	129.351.414	10,92
Disponibilità liquide al 31 dicembre	129.351.414	53.344.743	-58,76
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	12.731.551	-76.006.671	-696,99

Fonte: dati Enpab

Dal rendiconto si evince come i risultati parziali dei flussi finanziari delle gestioni reddituali diminuiscano e quelli di investimento evidenzino un maggiore utilizzo di risorse, rispetto al 2023, portando le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 a 53,34 mln, con un decremento finale di 76 mln rispetto all'inizio dell'esercizio; i dati sono coerenti con quelli dello stato patrimoniale. Permane, comunque, una consistente disponibilità di cassa.

8.4 Il bilancio tecnico

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, comma 2 del d.lgs. n. 509 del 1994, lo statuto dell'Ente dispone che la gestione economico-finanziaria debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio, coerentemente con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal Consiglio di amministrazione e sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci e all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale.

Con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 2 del 24 febbraio 2022 è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, riferito al cinquantennio 2021-2070 e applicabile all'esercizio in esame.

Il bilancio tecnico è stato redatto seguendo le indicazioni di cui al decreto interministeriale 29 novembre 2007 e alle successive comunicazioni del Ministero del lavoro n. 11883 del 23 luglio 2015 e n. 13754 del 15 settembre 2015.

L'Ente ha indicato, nelle relazioni sulla gestione per l'esercizio in esame, il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo e quelle del bilancio tecnico, rilevando saldi positivi, dovuti, fra l'altro, a maggiori entrate per contributi soggettivi (per oltre 22 mln) e minori spese per pensioni (per 736 mila euro).

Con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 5 dell'11 giugno 2025 è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, con periodo di riferimento 2024-2073.

Gli importi determinati dal documento aggiornato rilevano un saldo previdenziale iniziale di 67,9 mln, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 71 mila euro nel 2058, per diventare negativo dal 2059 fino alla fine del periodo elaborato, con un valore finale di -16,8 mln. Il risultato di esercizio è previsto in crescita dal 2052, con un successivo periodo di saldi altalenanti e una crescita dal 2059 fino alla fine del periodo di previsione, quando raggiunge un valore massimo di 147,9 mln. Il patrimonio è previsto in aumento da 1,05 miliardi del primo periodo a 6,45 miliardi del 2073.

Anche il confronto del consuntivo 2024 con il nuovo documento attuariale registra saldi positivi con lo stesso andamento rilevato nella valutazione rispetto al bilancio tecnico precedente (maggiori entrate contributive, minori spese per pensioni).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpab ha la funzione di assicurare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti. L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a interventi assistenziali.

Gli organi dell'Ente, alla fine dell'esercizio 2020, sono stati rinnovati per scadenza naturale; i costi complessivi a loro erogati nel 2024 sono diminuiti dello 0,66 per cento rispetto al 2023.

Nell'esercizio in esame, la consistenza del personale è complessivamente invariata rispetto al 2023, sebbene ne sia mutata la composizione. Nell'anno in esame i costi per il personale in servizio risultano in aumento, passando da 2.861.226 a 2.899.411 euro (+1,33 per cento), per effetto dei passaggi d'area effettuati nell'esercizio.

Le spese per consulenze risultano complessivamente in diminuzione del 6,35 per cento per effetto, sostanzialmente, della flessione delle consulenze legali e notarili. In relazione all'affidamento degli incarichi e all'assunzione di personale, la Corte invita gli organi della Cassa a privilegiare il ricorso a personale interno e a effettuare comunque una scelta nell'affidamento di incarichi esterni, laddove sia necessario, mediante procedure trasparenti, in modo da realizzare un'adequata competitività, indice di una sana gestione finanziaria.

Con riferimento alla gestione del contenzioso, l'Enpam comunica di non avere contenzioso pendente diverso dalle azioni di recupero contributivo.

Per quanto riguarda la gestione previdenziale, l'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un valore di 8,4 iscritti per ogni pensionato nel 2024, a fronte di 8,6 iscritti per ogni pensionato nel 2023, con un *trend* in minima diminuzione.

Gli importi relativi alla contribuzione risultano in aumento per 5,23 mln (+6,24 per cento) e i contributi a carico dello Stato per le maternità risultano in incremento per oltre 138 mila euro (+13,29 per cento).

Sia il numero, sia l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante incremento. In particolare, il numero delle pensioni di vecchiaia erogate aumenta di 141 unità nell'esercizio in esame (+6,66 per cento). La spesa complessiva per prestazioni

pensionistiche aumenta, passando da 11.242.973 euro nel 2023 a 13.153.912 euro nel 2024 (+17 per cento).

Nell'esercizio in esame, il rapporto tra l'importo annuale medio delle pensioni e dei contributi rimane superiore a 1, in lieve aumento rispetto al 2023. Diminuisce quindi l'indice di copertura delle pensioni che passa dal 6,42 nel 2023 a 5,81 nel 2024.

Il saldo della gestione previdenziale registra un aumento di 2,4 mln, pari al 4,02 per cento, dovuto al maggior incremento delle contribuzioni rispetto allo stesso andamento delle pensioni.

Il saldo della gestione maternità rimane negativo e in lieve peggioramento (per circa 2 mila euro, pari al 15,5 per cento). L'indice di copertura si presenta in lieve diminuzione (-0,04 per cento).

Il saldo della gestione assistenziale evidenzia un miglioramento di circa 767 mila euro (pari al 9,90 per cento) rispetto all'esercizio precedente, per effetto del maggior incremento della parte contributiva rispetto a quanto registrato per le relative prestazioni.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale-finanziaria, l'Ente si avvale di un organismo interno finalizzato al costante monitoraggio del portafoglio titoli e ha già da tempo provveduto a elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti.

A seguito dell'accertamento ispettivo effettuato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) sull'operatività dell'Ente in materia di investimenti, avviato con richiesta di informazioni e documenti del 5 giugno 2023 e concluso con verifica *in loco* nel periodo 14-28 novembre 2023, l'Ente ha riscontrato le osservazioni formulate, comunicando e precisando di avere adottato le necessarie misure di aggiornamento organizzativo.

Il valore medio degli investimenti finanziari in portafoglio registra un incremento della quota relativa al patrimonio mobiliare di oltre 125 mln (+16,59 per cento), mentre la quota relativa alla liquidità diminuisce di quasi 22 mln (-17,59 per cento); il valore medio complessivo aumenta per oltre 103 mln (+11,79). I rendimenti percentuali lordi rilevano un incremento di quasi 3 punti percentuali per la parte di liquidità e di quasi 1 punto percentuale per quella del patrimonio mobiliare.

Il rendimento netto nell'esercizio si conferma positivo e in aumento rispetto al 2023, nonostante l'incremento dei componenti negativi e degli oneri tributari.

Tuttavia, in merito alla gestione patrimoniale e finanziaria complessiva, in considerazione della persistente volatilità dei mercati finanziari, si raccomanda all'Ente di proseguire in una prudentiale politica degli investimenti, in una logica non speculativa e in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, al fine della sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.

Il patrimonio netto aumenta del 6,14 per cento per effetto dell'utile conseguito e delle rivalutazioni contributive e previdenziali.

Per quanto riguarda l'attivo dello stato patrimoniale, si osserva che il totale dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti, per contributi dovuti e non ancora versati dal 1996 al 2024, è pari a 94,70 mln.

L'incremento complessivo di tale voce (+1,73) è principalmente dovuto ai maggiori crediti per importi relativi allo stesso esercizio, che passano da euro 54,7 mln a euro 58,9 mln (+7,59 per cento).

L'Ente ha precisato che anche nel 2024 ha proceduto alla verifica dei rapporti previdenziali cd "anomali", cioè caratterizzati da posizioni contributive irregolari per inadempienze nei versamenti, per omessa presentazione della modulistica, per evidenti incongruità dei dati reddituali autocertificati dagli iscritti. Tale attività ha determinato la riduzione del valore di crediti verso gli iscritti, nonché l'annullamento di periodi previdenziali per accertata insussistenza delle condizioni di iscrivibilità, o in quanto è risultato infruttuoso esperire un'azione di recupero del credito.

Il conto economico registra un avanzo di esercizio pari a 17,354 mln (-26,72 per cento rispetto al 2023).

La gestione caratteristica registra un saldo negativo di 23,04 mln (rispetto ai -10,29 mln dell'esercizio precedente). Tale risultato dipende dal maggiore aumento dei costi di produzione (riferibile sostanzialmente ai maggiori accantonamenti) rispetto ai proventi contributivi. Si evidenzia comunque l'importanza di una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi, in particolare con riferimento ai costi del personale, che seppure solo in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, rappresentano una componente significativa.

Il predetto risultato negativo viene recuperato dal saldo positivo della gestione finanziaria, pari a 53,24 mln, per effetto, principalmente, dei maggiori proventi sui titoli iscritti nell'attivo circolante.

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide ammontano a 53,34 mln, con una diminuzione finale di 76 mln rispetto all'inizio dell'esercizio; permane, comunque, una consistente disponibilità di cassa.

Il raffronto fra i dati contabili di consuntivo riferiti all'annualità 2024 e quelli attuariali del bilancio tecnico con base al 31 dicembre 2023 rileva saldi positivi, dovuti principalmente a maggiori entrate contributive e minori spese per pensioni

.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

